

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione commerciale : Meteor

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati****1.2.1. Usi identificati pertinenti**

Uso della sostanza/ della miscela : Prodotto fitosanitario: insetticida.

**1.2.2. Usi sconsigliati**

Qualsiasi altro uso non identificato non è raccomandato.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Diachem S.p.A

Sede legale: Via Tonale 15, 24061 - Albano Sant'Alessandro (BG), Italia

Stabilimento e uffici: Via Mozzanica 9/11, 24043 - Caravaggio (BG), Italia

T 0363/355611 - F 0363/355610

Indirizzo di posta elettronica della persona competente: [infosds@diachemagro.com](mailto:infosds@diachemagro.com)**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Numero di emergenza:

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza
Italia	Centro Antiveleni di Bergamo Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1 24127 Bergamo	+39 800 88 33 00
Italia	Centro Antiveleni di Milano Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di Tossicologia Clinica Università Cattolica del Sacro Cuore	Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma	+39 06 305 4343
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma	Viale del Policlinico, 155 00161 Roma	+39 06 4997 8000
Italia	Centro Antiveleni di Firenze Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, S.O.D. di Tossicologia Clinica	Largo Brambilla, 3 50134 Firenze	+39 055 794 7819
Italia	Centro Antiveleni di Pavia CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444
Italia	Centro Antiveleni di Roma CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Roma	+39 06 6859 3726
Italia	Centro Antiveleni di Foggia Az. Osp. Univ. Foggia	V.le Luigi Pinto, 1 71122 Foggia	+39 800 183 459
Italia	Centro Antiveleni di Napoli Az. Osp. "A. Cardarelli"	Via A. Cardarelli, 9 80131 Napoli	+39 081 54 53 333
Italia	Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Verona	+39 800 011 858

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

## Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1 H400

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 H410

Testo completo delle indicazioni di pericolo: cfr. sezione 16

## Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

## Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericoli (CLP)



GHS09

Avvertenza (CLP)

: Attenzione

Indicazioni di pericolo (CLP)

: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP)

: P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P401 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Frasei EUH

: EUH208 - Contiene 1,2-benzisotiazol-3-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

## 2.3. Altri pericoli

Non contiene sostanze PBT e/o vPvB  $\geq 0,1\%$  valutato in conformità all'Allegato XIII del REACH

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del regolamento REACH per avere proprietà di interferenza con il sistema endocrino, oppure una sostanza(e) identificata(e) come avente(i) proprietà di interferenza con il sistema endocrino secondo i criteri stabiliti nel Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione ad una concentrazione pari o superiore allo 0,1%.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

## 3.1. Sostanze

Non applicabile

## 3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	Conc. % p/p	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
2,4,6-Tris(1-fenilettil) poliossietilenato fosfato	Numero CAS: 90093-37-1 Numero CE: 618-446-5	< 2	Skin Irrit. 2, H315 Eye Irrit. 2, H319

Nome	Identificatore del prodotto	Conc. % p/p	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
deltametrina (ISO); (S)- $\alpha$ -ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato	Numero CAS: 52918-63-5 Numero CE: 258-256-6 Numero indice EU: 607-319-00-X	1,51	Acute Tox. 3 (Inalazione), H331 (ATE=0,5 mg/l/4h) Acute Tox. 3 (Orale), H301 (ATE=100 mg/kg bodyweight) Aquatic Acute 1, H400 (M=1000000) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1000000)
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one	Numero CAS: 2634-33-5 Numero CE: 220-120-9 Numero indice EU: 613-088-00-6 Numero REACH: 01-2120761540-60	< 0,025	Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=450 mg/kg di peso corporeo) Acute Tox. 2 (per inalazione: polvere, nebbia), H330 (ATE=0,21 mg/l) Skin Irrit. 2, H315 Eye Dam. 1, H318 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Acute 1, H400 (M=1) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)  <u>Limiti di concentrazione specifici:</u> (0,036 $\leq$ C $\leq$ 100) Skin Sens. 1A; H317
morfolina	Numero CAS: 110-91-8 Numero CE: 203-815-1 N. indice CE: 613-028-00-9	< 0,001	Flam. Liq. 3, H226 Acute Tox. 4 (per inalazione), H332 (ATE=1,5 mg/l/4h) Acute Tox. 4 (per via cutanea), H312 (ATE=1100 mg/kg di peso corporeo) Acute Tox. 4 (per via orale), H302 (ATE=500 mg/kg di peso corporeo) Skin Corr. 1B, H314

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso in caso di inalazione	: Allontanare l'infortunato dal luogo dell'esposizione e trasferirlo in ambiente ben aerato. Chiamare il medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo	: Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi con abbondante acqua e sapone. Chiamare il medico.
Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi	: Lavare immediatamente con abbondante acqua e/o soluzione isotonica per almeno 15 min. Chiamare il medico.
Misure di primo soccorso in caso di ingestione	: Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. Chiamare il medico.
Per le persone che prestano i primi soccorsi	: Utilizzare equipaggiamento di respirazione autonomo per la protezione delle vie aeree, abiti e guanti adeguati per la protezione della pelle.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti	: Sintomi: blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-postsinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea. Reazioni allergiche scatenanti: ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.
-----------------	--

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Terapia sintomatica e di rianimazione. Consultare un Centro antiveleni.

### SEZIONE 5: Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Utilizzare acqua nebulizzata, polvere chimica, schiuma o anidride carbonica.  
Mezzi di estinzione non idonei : Non sono stati identificati mezzi non idonei.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, SOx, NOx, CN- ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure precauzionali in caso di incendio : Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme con getti d'acqua, anche dopo lo spegnimento delle fiamme. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se questo può essere fatto in modo sicuro.  
Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante.

### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

##### 6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di respirare i vapori. Allontanarsi dalla zona se non si è in possesso dei dispositivi di protezione elencati in Sezione 8. Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze.

##### 6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente. In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita, evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento : Raccogliere il materiale fuoriuscito. Bloccare la fuoriuscita, se possibile senza rischi.  
Metodi di pulizia : Raccogliere meccanicamente il prodotto. Coprire la zona contaminata con materiale assorbente come sabbia o sepiolite.  
Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Manipolare in aree ventilate. Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8). Durante la fase di miscelazione/carico del prodotto usare occhiali protettivi. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Misure di igiene : Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare nei contenitori originali, ben chiusi ed etichettati con il nome del prodotto, in luogo fresco e asciutto, lontano da fonti di accensione. Evitare l'esposizione alla luce e proteggere dall'umidità. Conservare lontano da materiali incompatibili. Anche i contenitori vuoti possono essere pericolosi, in quanto possono trattenere residui di prodotto. Ventilazione del locale: locale ben ventilato. Mantenere lontano da cibo e da bevande.

### 7.3. Usi finali particolari

Consultare l'etichetta del prodotto.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### 8.1.1. Valori limite nazionali di esposizione professionale e biologici

morfolina (110-91-8)	
UE - Valore Limite Indicativo di Esposizione Professionale (IOEL)	
Nome locale	Morpholine
IOEL TWA	36 mg/m³
IOEL TWA [ppm]	10 ppm
IOEL STEL	72 mg/m³
IOEL STEL [ppm]	20 ppm
Riferimento normativo	COMMISSION DIRECTIVE 2006/15/EC
Italia - Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Morfolina
OEL TWA	36 mg/m³
	10 ppm
OEL STEL	72 mg/m³
	20 ppm
Osservazione	Cute
Riferimento normativo	Allegato XXXVIII del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

#### 8.1.2. Procedure di monitoraggio raccomandate

Metodi di monitoraggio	
Metodi di monitoraggio	La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:2019: Esposizione nei luoghi di lavoro – Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici – Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale; UNI EN 482:2021: Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

#### 8.1.3. Formazione di contaminanti atmosferici

Nessun contaminante atmosferico previsto in caso di normale utilizzo.

# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### 8.1.4. DNEL e PNEC

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici	0,966 mg/kg peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	6,18 mg/m³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	1,2 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	0,345 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	4,03 µg/L
PNEC aqua (acqua marina)	0,403 µg/L
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	1,1 µg/L
PNEC aqua (intermittente, acqua marina)	0,11 µg/L
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	49,9 µg/l ps
PNEC sedimento (acqua marina)	4,99 µg/l ps
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	3 mg/kg ps
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	1,03 mg/l

### 8.1.5. Fascia di controllo

Non applicabile

## 8.2. Controlli dell'esposizione

### 8.2.1. Controlli tecnici idonei

#### Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Il Regolamento indica che le informazioni devono completare quelle già indicate in sezione 7 (la ventilazione è già citata ampiamente).

#### Dispositivi di protezione individuale

##### Protezione degli occhi e del volto

#### Protezione degli occhi:

Indossare occhiali di protezione ben aderenti o visiera protettiva (EN 166).

##### Protezione della pelle

#### Protezione della pelle e del corpo:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### Protezione delle mani:

Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici (es. in gomma, neoprene, PVC), conformi alla norma EN 374. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni del posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto).

# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### Protezione respiratoria

#### Protezione respiratoria:

Utilizzare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie, come facciali filtranti classe FFP1, FFP2, FFP3 (EN 149).

### 8.2.2.4. Pericoli termici

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### Controlli dell'esposizione ambientale

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: Bianco.
Aspetto	: Liquido viscoso.
Odore	: Caratteristico.
Soglia olfattiva	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Infiammabilità	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	: Non ossidante.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Limite inferiore di esplosività (LEL)	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Limite superiore di esplosività (UEL)	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Punto di infiammabilità	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Temperatura di autoaccensione	: non si innesca fino a 600°C
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
pH	: 6.5 ± 1
Viscosità	: 500 cP min. a 20°C
Solubilità	: Miscibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow)	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Tensione di vapore	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Pressione di vapore a 50 °C	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Densità	: 1035 g/L ± 10 g/L
Densità relativa	: 1035 g/L ± 10 g/L Metodo CIPAC MT 3.2
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Non disponibile, valutazione sperimentale non condotta
Caratteristiche delle particelle	: Non applicabile

### 9.2. Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.

### 10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (vedere la sezione 7).

### 10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti, acidi e metalli.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, SOx, NOx, CN- ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

#### Meteor

DL50 orale ratto	5000 mg/kg di peso corporeo Sesso dell'animale: femmina, Lineaguida: Lineaguida OECD 423
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg di peso corporeo Lineaguida: Lineaguida OECD 402

#### deltametrina (ISO); (S)- $\alpha$ -ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato (52918-63-5)

DL50 orale ratto	87 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg
CL50 Inalazione – Ratto	0,6 mg/l/4h 6 ore esposizione a corpo intero, particelle: polvere in aerosol

#### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5)

DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg
STA CLP (orale)	450 mg/kg di peso corporeo
STA CLP (polveri, nebbie)	0,21 mg/l

#### morfolina (110-91-8)

DL50 orale ratto	1450 mg/kg
------------------	------------

#### 2,4,6-Tris(1-fenilettil) poliossietilenato fosfato (90093-37-1)

DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg
------------------	--------------

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Il prodotto è stato testato, in accordo con la linea guida OECD 404, sui conigli bianchi; poiché non si sono manifestati effetti significativi di irritazione dermale, il prodotto è stato classificato come non irritante per la pelle)
Ulteriori indicazioni	: 1,2-benzisotiazolin-3-one: Secondo uno studio condotto sui conigli il BIT può essere classificato come moderatamente irritante per la pelle. Deltametrina: Non irritante sulla base di studi in vivo su coniglio. 2,4,6-Tris(1-fenilettil) poliossietilenato fosfato: Provoca irritazione cutanea.(su coniglio) morfolina: la morfolina provoca ustioni alla pelle e alle mucose.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificato (Il prodotto è stato testato, secondo la linea guida OECD 405, su conigli bianchi; poiché non si sono verificati effetti di irritazione oculare significativi, il prodotto è stato classificato come non irritante per gli occhi.)



# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Ulteriori indicazioni	: <i>1,2-benzisotiazolin-3-one</i> : Uno studio su conigli ha classificato il composto come grave irritante per gli occhi. <i>Deltametrina</i> : Non irritante sulla base di studi in vivo su coniglio. <i>2,4,6-Tris(1-feniletil) polioossietilenato fosfato</i> : Provoca grave irritazione oculare.(su coniglio) <i>morfolina</i> : la morfolina provoca danni irreversibili agli occhi.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: <i>1,2-benzisotiazolin-3-one</i> : moderatamente sensibilizzante in un test di massimizzazione su cavia e non sensibilizzante in un test di Buehler. Risultati dei test sui linfonodi locali disponibili in letteratura sostengono la classificazione di BIT come sensibilizzante cutaneo moderato (EC3 2,3%). (Nel contesto degli usi professionali, il benzisotiazolinone (BIT) è un allergene di contatto ben documentato.
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: <i>1,2-benzisotiazolin-3-one</i> : è risultato essere clastogenico nelle cellule di mammifero in vitro, non mutageno in vitro, non clastogenico e non dannoso per il DNA in vivo. <i>Deltametrina</i> : La sostanza non ha mostrato effetti mutagenici in diversi studi in vitro. <i>morfolina</i> : gli studi di mutagenicità in vitro e in vivo sono risultati negativi.
Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: <i>1,2-benzisotiazolin-3-one</i> : Sulla base delle proprie caratteristiche, è improbabile che BIT abbia un potenziale cancerogeno. <i>morfolina</i> : Gruppo IARC 3 – Non classificabile

### deltametrina (ISO); (S)-α-ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato (52918-63-5)

Ulteriori indicazioni	La sostanza non ha mostrato effetti cancerogeni negli studi effettuati su topi e ratti. In entrambe le specie il sistema nervoso è risultato l'organo bersaglio. Il fegato è risultato un ulteriore organo bersaglio per il ratto.
-----------------------	--

Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
-------------------------------	---

### deltametrina (ISO); (S)-α-ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato (52918-63-5)

Ulteriori indicazioni	la tossicità per la riproduzione è stata valutata in uno studio su ratti a due generazioni. Non sono stati osservati effetti sulle prestazioni di accoppiamento o sulla fertilità. Segni clinici riconducibili ad effetti neurotossici, ridotta crescita e cambiamenti istopatologici (erosioni gastriche) sono stati osservati nei ratti adulti. Nella prole sono state osservate riduzioni del peso corporeo, aumento della mortalità (generazione F1) e indice di lattazione ridotto (generazione F1) a dosi tossiche materne. La NOAEL (per genitori e figli) è di 4.2 mg/kg/giorno (studio a due generazioni su ratto).
-----------------------	--

### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5)

Ulteriori indicazioni	Gli studi sui ratti condotti finora non hanno indicato un potenziale reprotoxico (tossicità fetale e teratogenicità) nell'intervallo di dosaggio materno-tossico.
-----------------------	---

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
---	---

### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5)

Ulteriori indicazioni	A temperatura ambiente, l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità. È improbabile che una singola esposizione sia pericolosa. Le nebbie possono causare gravi irritazioni alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni.
-----------------------	---

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
--	---

# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

<b>deltametrina (ISO); (S)-<math>\alpha</math>-ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato (52918-63-5)</b>	
LOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni)	100 mg/kg di peso corporeo/giorno 21 giorni
LOAEC (inalazione, ratto, polvere/nebbia/fumi, 90 giorni)	0,003 14 giorni
NOAEL (orale, ratto, 90 giorni)	1 mg/kg di peso corporeo/giorno
NOAEL (dermico, ratto/coniglio, 90 giorni)	1000 mg/kg di peso corporeo/giorno 21 giorni
Ulteriori indicazioni	Effetti clinici di neurotossicità sono risultati in studi in ratti e cani. Riduzione dell'aumento di peso corporeo alle alte dosi testate.

<b>1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5)</b>	
Ulteriori indicazioni	Specie: Ratto, maschio e femmina NOAEL: 150 mg/kg Modalità d'applicazione: Orale Tempo di esposizione: 4 Sett. Numero delle esposizioni: Al giorno Dosi: 15-50-150 mg/kg/day Gruppo di controllo: sì Metodo: Linee Guida 407 per il Test dell'OECD.

<b>morfolina (110-91-8)</b>	
Ulteriori indicazioni	Sono stati effettuati diversi studi (via orale, dermica e inalatoria); la sostanza non è classificata per tossicità a dose ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

#### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Molto tossico per gli organismi acquatici.  
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

<b>Meteor</b>	
CL50 - Pesci	0,94 mg/l su Danio rerio
CE50 - Crostacei	5,1 µg/l
CE50 72h - Alghe	6,36 mg/l tasso di crescita
CE50 72h - Alghe	1,65 mg/l rendimento
NOEC cronico pesce	0,41 mg/l su Danio rerio
NOEC cronico crostaceo	660 ng/l
NOEC cronico alghe	< 0,37 mg/l sia per il tasso di crescita che per il rendimento

# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Meteor	
Tossicità acuta orale per Apis mellifera L.	DL50 > 100 µg/ape Tossicità acuta percontatto per Apis mellifera L.: DL50 = 9.10 µg/ape
Ulteriori indicazioni	La sostanza ha mostrato un effetto negativo su A. rhopalosiphi a concentrazioni superiori del 1,3 L/ha immediatamente dopo l'applicazione, mentre non è stato osservato alcun effetto significativo sulla capacità riproduttiva. Il prodotto ha mostrato un effetto negativo sulla sopravvivenza del Typhlodromus pyri a tutte le concentrazioni testate immediatamente dopo l'applicazione e 7 giorni dopo l'applicazione.

deltametrina (ISO); (S)-α-ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato (52918-63-5)	
CL50 - Pesci	0,26 µg/l Oncorhynchus mykiss
CE50 - Crostacei	0,0003 µg/l Gammarus fasciatus
ErC50 alghe	> 0,47 mg/l Chlorella vulgaris
NOEC cronico pesce	17 ng/l Pimephales promelas
NOEC cronico crostaceo	4,1 ng/l Daphnia magna

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5)	
CL50 - Pesci	2,15 mg/l
CE50 - Crostacei	2,94 mg/l
CE50 72h - Alghe	0,11 mg/l
NOEC (cronico)	10,3 mg/l microorganismi
NOEC cronico alghe	0,0403 mg/l

2,4,6-Tris(1-feniletil) poliossietilenato fosfato (90093-37-1)	
CL50 - Pesci	> 10 mg/l
CE50 - Crostacei	> 10 ml/l

morfolina (110-91-8)	
NOEC cronico crostaceo	> 1 mg/l Daphnia magna (Water flea)

### 12.2. Persistenza e degradabilità

deltametrina (ISO); (S)-α-ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato (52918-63-5)	
Persistenza e degradabilità	Non prontamente biodegradabile.
morfolina (110-91-8)	
Persistenza e degradabilità	facilmente biodegradabile.
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5)	
Persistenza e degradabilità	1,2-benzisotiazolin-3-one ha una bassa volatilità ed è leggermente solubile in acqua. Una volta emesso nell'ambiente acquatico, BIT ha la tendenza a rimanere in acqua. BIT è considerato degradabile e non persiste nell'ambiente. Anche se il prodotto è stabile in acqua, è suscettibile a fotodegradazione in ambienti acquatici.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

deltametrina (ISO); (S)-α-ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato (52918-63-5)	
Fattore di bioconcentrazione (FCB REACH)	483 valore stimato

# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### deltametrina (ISO); (S)- $\alpha$ -ciano-3-fenossibenzil (1R, 3R)-3-(2,2-dibromovinil)-2,2-dimetilciclopropancarbossilato (52918-63-5)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow) 4,59

### morfolina (110-91-8)

Potenziale di bioaccumulo Sulla base del log Kow  $\leq 3$ , la sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo.

### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5)

Potenziale di bioaccumulo 1,2-benzisotiazolin-3-one: sulla base di un valore Kow di 20 a 25 °C è improbabile che si bioaccumuli negli organismi acquatici.

## 12.4. Mobilità nel suolo

### 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one (2634-33-5)

Mobilità nel suolo 1,2-benzisotiazolin-3-one: mostra un legame al suolo che può diventare da moderato a forte; è improbabile che possa migrare nel terreno e vi è un basso potenziale di contaminazione delle acque sotterranee.

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

### Meteor

Questa miscela non soddisfa i criteri PBT del Regolamento REACH, allegato XIII

Questa miscela non soddisfa i criteri vPvB del Regolamento REACH, allegato XIII

## 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino : La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

## 12.7. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti. Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.





# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

In conformità con: ADR / IMDG / IATA / RID

ADR	IMDG	IATA	RID
<b>14.1. Numero ONU o numero ID</b>			
UN 3082	UN 3082	UN 3082	UN 3082
<b>14.2. Nome di spedizione dell'ONU</b>			
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.	Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
<b>Descrizione del documento di trasporto</b>			
UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Deltametrina), 9, III, (-)	UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.(Deltamethrin), 9, III, MARINE POLLUTANT	UN 3082 Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. ( Deltamethrin), 9, III	UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Deltametrina), 9, III
<b>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</b>			
9	9	9	9
			
<b>14.4. Gruppo di imballaggio</b>			
III	III	III	III
<b>14.5. Pericoli per l'ambiente</b>			
Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si Inquinante marino: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si	Pericoloso per l'ambiente: Si
Nessuna ulteriore informazione disponibile			

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

#### Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	: M6
Disposizioni speciali (ADR)	: 274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADR)	: 5I
Quantità esenti (ADR)	: E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	: P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	: PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: T4
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: TP1, TP29
Codice cisterna (ADR)	: LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	: AT
Categoria di trasporto (ADR)	: 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	: V12
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	: CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	: 90

# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Pannello arancione : 

Codice restrizione in galleria (ADR) : -  
Codice EAC : •3Z

### Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG) : 274, 335, 969  
Quantità limitate (IMDG) : 5 L  
Quantità esenti (IMDG) : E1  
Istruzioni di imballaggio (IMDG) : LP01, P001  
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG) : PP1  
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG) : IBC03  
Istruzioni cisterna (IMDG) : T4  
Disposizioni speciali cisterna (IMDG) : TP1, TP29  
N° EmS (Incendio) : F-A  
N° EmS (Fuoriuscita) : S-F  
Categoria di stivaggio (IMDG) : A

### Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA) : E1  
Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : Y964  
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : 30kgG  
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA) : 964  
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA) : 450L  
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA) : 964  
Quantità max. netta aereo cargo (IATA) : 450L  
Disposizioni speciali (IATA) : A97, A158, A197  
Codice ERG (IATA) : 9L

### Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID) : M6  
Disposizioni speciali (RID) : 274, 335, 375, 601  
Quantità limitate (RID) : 5L  
Quantità esenti (RID) : E1  
Istruzioni di imballaggio (RID) : P001, IBC03, LP01, R001  
Disposizioni speciali di imballaggio (RID) : PP1  
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID) : MP19  
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e container per il trasporto alla rinfusa (RID) : T4  
Disposizioni speciali cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (RID) : TP1, TP29  
Codici cisterna per cisterne RID (RID) : LGBV  
Categoria di trasporto (RID) : 3  
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (RID) : W12  
Disposizioni speciali di trasporto - carico, scarico e movimentazione (RID) : CW13, CW31  
Colli express (RID) : CE8  
Numero di identificazione del pericolo (RID) : 90

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

##### Normative UE

Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali : Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 e tutti gli emendamenti e le modifiche.

##### Allegato XVII del REACH (Elenco delle restrizioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XVII del REACH (condizioni di restrizione)

##### Allegato XIV del REACH (Elenco di autorizzazioni)

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'allegato XIV del REACH (elenco delle autorizzazioni)

##### Elenco delle sostanze candidate (SVHC) del REACH

Non contiene alcuna sostanza elencata nell'elenco delle sostanze candidate REACH

##### Direttiva Seveso (Riduzione del rischio incidenti rilevanti)

Seveso Ulteriori indicazioni : Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recepita in Italia con D. Lgs. 105/2015. Sezione: E Categoria: E1

#### Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

Numero di registrazione Ministero della Salute: 10976 del 12/7/2021.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

### SEZIONE 16: Altre informazioni

#### Indicazioni di modifiche:

Edizione 3 Revisione 3 Modifiche effettuate: correzione punto 3 .

Abbreviazioni ed acronimi	
ACGIH	American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF	Fattore di bioconcentrazione
CAS	Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
CE50	Concentrazione mediana efficace
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
CL50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
DL50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati

# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

Abbreviazioni ed acronimi	
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OEL	Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
TLV/TWA	concentrazione limite, calcolata come media ponderata nel tempo
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti di dati : Database ECHA.  
Dati interni.

Consigli per la formazione : Indicazioni sulla formazione adeguata per i lavoratori: Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE, SMI e recepimenti nazionali.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H	
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]		
Aquatic Acute 1	H400	Sulla base di dati sperimentali
Aquatic Chronic 1	H410	Sulla base di dati sperimentali

Scheda di dati di sicurezza (SDS), UE



# Meteor

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878

---

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/878